



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 41 del 28.07.2015

OGGETTO:

Approvazione Regolamento per la Gestione del Servizio Nido d'Infanzia

L'anno **DUEMILA**quindici il giorno ventotto del mese di luglio alle ore 17,10 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	Abbatiello Lorenzo	X		13	Marra Vincenzo		X
2	Alfiero Castrese		X	14	Migliaccio Francesco		X
3	Astarita Concetta		X	15	Palladino Michele		X
4	Baiano Biagio		X	16	Paragliola Domenico		X
5	Bertini Mauro		X	17	Passariello Vincenzo	X	
6	Catuogno Pasquale	X		18	Pellecchia Eduardo	X	
7	Coppola Pasquale		X	19	Recupido Alessandro		X
8	De Biase Raffaele	X		20	Ricciardiello Salvatore	X	
9	Del Fiore Maria		X	21	Sansone Giorgio	X	
10	Di Guida Angela	X		22	Santoro Saverio		X
11	Di Marino Luigi		X	23	Sorrentino Roberto		X
12	Garofalo Anna		X	24	Tagliaferri Marco	X	

E' presente il Sindaco **Dott. Angelo Liccardo**

Totale Presenti 16

Totale Assenti 09

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :

Assume la presidenza del consesso il Vice Presidente **Domenico Paragliola**

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dott. Luigi De Biase**

Il Presidente pone in discussione il punto 4 ex 6 recante ad oggetto: Approvazione Regolamento per la Gestione del Servizio Nido d'Infanzia

Su proposta del Vice Sindaco Avv. Teresa Giaccio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto che il Consigliere Sorrentino esce alle ore 21,00 (presenti n. 15);
Premesso che il Comune di Marano di Napoli, al fine di offrire una adeguata offerta di servizi sociali alle famiglie dei lavoratori con figli in età prescolare, ha istituito da tempo il servizio di asilo nido;

Ritenuto che occorre adottare apposito regolamento che disciplini normativamente il funzionamento della struttura e le modalità per l'accoglimento di minori nonché la compartecipazione dei richiedenti il servizio;

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'ufficio di piano;

Visto il parere espresso dalla commissione consiliare competente;

Uditi gli interventi dei Consiglieri riportati nell'allegato verbale della seduta;

Udito l'intervento del Consigliere Bertini riportato nel verbale allegato alla presente;

Preso atto che alle ore 21,05 esce il Consigliere Migliaccio (presenti n. 14)

Preso atto che alle ore 21, 10 il Sindaco si allontana (presenti n. 13)

Visto l'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Si procede a votazione palese resa per alzata di mano che presenta il seguente esito:

Presenti n. 13 votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 (Alfiero, Astarita, Baiano, Del Fiore, Di Marino, Marra, Santoro)

Voti Contrari n. 3 (Bertini, Recupido, Garofalo)

Astenuti n. 3 (Coppola, Palladino, Paragliola).

Visto l'esito della votazione che precede proclamato dal Presidente

DELIBERA

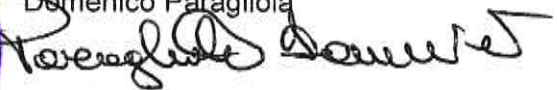
Approvare l'allegato " regolamento per il funzionamento dell'asilo nido" dando atto che lo stesso è costituito da n.16 articoli.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000 con la medesima votazione sopra riportata.

Il Vice Segretario Generale
Dott. Luigi De Biase



Il Vice Presidente del Consiglio
Domenico Paragliola



CITTA' DI MARANO DI NAPOLI
(Provincia di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O : Approvazione Regolamento per la Gestione del Servizio Nido D'Infanzia

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Area AMN. VA, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma – e 147/bis del D.Lgs n° 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

ESPRIME

Parere favorevole di regolarità tecnica e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.

Il Dirigente dell'Area.....



ATTESTA

Non comporta spese né determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e sul patrimonio.

Marano di Napoli, li _____



IL DIRIGENTE dell'Area.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il DIRIGENTE dell'Area Economica – Finanziaria, ai sensi degli artt. 49- 1°comma- e 147/bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione Commissariale n° 1 del 9.01.2013, in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

ESPRIME

Parere favorevole di regolarità contabile e ne attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza.
(oppure)

Parere negativo di regolarità contabile per le seguenti motivazioni:

(oppure)

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi del D.Lgs 174/2012 convertito, con modificazioni, in L 213/2012, dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto non determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e, che, quindi, non necessita il rilascio di parere di regolarità contabile.

Marano di Napoli, li _____

IL DIRIGENTE dell'Area Economico-Finanziaria



AMBITO TERRITORIALE N 15 LEGGE 328/00

COMUNI DI MARANO DI NAPOLI E QUARTO

COMUNE CAPOFILA: MARANO DI NAPOLI

UFFICIO DI PIANO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

(Ai sensi del Regolamento n°4 del 7 aprile 2014 di attuazione della L.R. 11/2007 e del Catalogo regionale dei Servizi Residenziali, semiresidenziali , territoriali e domiciliari)

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento norma le modalità organizzative e gestionali del Servizio Nido di infanzia, nel rispetto di quanto previsto dal *“Regolamento n. 4 del 7 aprile 2014 di attuazione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328)”* e dal *“Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007”*, entrambi pubblicati sul B.U.R.C. n. 28 del 28 aprile 2014.

Articolo 2

Definizione

Il Nido d'Infanzia costituisce un'opportunità educativa che favorisce, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini, riconoscendoli come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La realizzazione di dette finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.

Il perseguimento di tali obiettivi contribuisce alla realizzazione di politiche di pari opportunità: fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro; fra padri e madri chiamati a condividere le responsabilità genitoriali.

Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà della prima infanzia.

Articolo 3

Descrizione del servizio e finalità

Il Servizio è rivolto alla prima infanzia, quale servizio educativo e sociale per bambini di età compresa dai dodici ai trentasei mesi, che prevede, altresì la mensa e il riposo pomeridiano dei piccoli.

Il Coordinamento istituzionale dell'Ambito N15 determina annualmente il numero degli iscritti per la fascia di età 12-24 mesi e per quella 25-36.

Costituisce obiettivo fondamentale di governo della Pubblica Amministrazione finalizzato alla prevenzione dei disagi sociali, al sostegno alle famiglie ed al perseguimento della qualità della vita nella comunità.

Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo pomeridiano ...), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali annuali, espressive e di prima alfabetizzazione.

L'orario di permanenza presso il nido non può essere superiore alle 10 ore giornaliere.

Il nido può organizzarsi in sezioni sia omogenee che eterogenee per età.

E' aperto per almeno 5 giorni alla settimana, per un periodo di almeno 11 mesi l'anno.

In particolare, il Servizio di Nido sarà organizzati in modo da :

- Fornire risposte idonee ai bisogni connessi all'età di ciascun bambino accolto ed alle condizioni socioculturali dell'ambiente di provenienza, in modo da prevenire condizioni di svantaggio.
- Favorire il grado di socializzazione del bambino onde agevolare la continuità dei comportamenti educativi sia nell'ambito familiare che nel livello superiore di scolarizzazione.
- Il Servizio, inoltre, costituirà un osservatorio permanente sulle problematiche della prima infanzia.

Articolo 4

Requisiti di ammissione

Hanno titolo all'iscrizione al nido d'infanzia i bambini di età compresa fra dodici e trentasei mesi, senza alcuna distinzione di sesso, cultura, lingua, etnia, religione, condizioni personali e sociali, ossia i bambini nati entro il 31 maggio e che non abbiano compiuto i tre anni alla data del 31 dicembre dell'anno educativo in cui si richiede l'iscrizione, residenti, unitamente ad almeno uno dei genitori o a colui che esercita la responsabilità genitoriale, in uno dei Comuni aderenti all'Ambito Territoriale N15: Marano di Napoli, Quarto.

Il Coordinamento istituzionale dell'Ambito N15, compatibilmente con le risorse assegnate al servizio, potrà estendere gli aventi diritto alla fascia di età compresa tra zero e dodici mesi.

Articolo 5

Iscrizioni

La domanda di ammissione dovrà essere presentata da uno dei genitori o da colui che esercita la responsabilità genitoriale e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- Dichiarazione sostitutiva di Stato di famiglia
- Dichiarazione sostitutiva di Certificato di Residenza
- Dichiarazione ISEE riferita all'anno precedente l'iscrizione
- Certificazioni Sanitarie attestanti lo stato generale di salute
- Certificato delle Vaccinazioni effettuate
- Eventuali certificati medici attestanti lo stato di disabilità ai sensi della legge 104/92
- Eventuale certificato, rilasciato dal competente ufficio sanitario, che comprovi che il genitore è portatore di handicap tale da costituire titolo preferenziale per la frequenza del bambino;
- Fotocopia della Tessera Sanitaria
- Eventuale copia degli atti giudiziari attestanti i diritti dei singoli genitori sui bambini per i genitori separati, a tutela loro e dei minori.

Articolo 6

Graduatorie, priorità e modalità di presentazione della domande

Nel caso in cui le domande presentate nei termini siano in numero superiore alla disponibilità dei posti sarà redatta una graduatoria in applicazione dei seguenti criteri, riportati in ordine decrescente di priorità:

- a. Orfani di entrambi i genitori purché l'affidatario lavori;
- b. figli con un unico genitore (ragazze madri, vedove/i, divorziati/e, separati/e) nel cui stato di famiglia non vi siano altri maggiorenni idonei a portare assistenza al bambino. Per i casi in cui nel nucleo familiare vi siano parenti maggiorenni, non si considerano idonei: gli

ultrasessantenni; coloro che esercitino n'attività lavorativa; coloro che abbiano un'invalidità superiore all'80 %;

c. Reddito I.S.E.E.

A parità di posizione in graduatoria hanno titolo preferenziale:

- figli di genitore con attestata invalidità civile superiore al 75% tale da costituire titolo preferenziale per la frequenza dei minori
- minori con entrambi i genitori che lavorano
- minori con nucleo familiare avente maggior numero di minori

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate mediante appositi moduli reperibili presso le Strutture e gli Uffici comunicati nel bando annuale.

La Graduatoria, in vigore per l'intero anno scolastico, viene approvata dal Coordinatore dell'Ambito N15 , che provvederà alla pubblicazione della stessa.

Coloro che non rientrano tra i posti disponibili verranno inseriti in una lista di attesa da cui si attingerà nel caso di rinuncia alla frequenza del nido degli aventi diritto ed in base alla disponibilità della sezione di appartenenza.

Coloro che, pur avendo diritto alla frequenza, non si presentino, entro dieci giorni dalla data di inizio, salva idonea giustificazione, saranno considerati automaticamente rinunciatarci e pertanto il posto disponibile sarà assegnato ad un altro utente utilmente collocato nella lista di attesa.

Ogni 4 mesi a partire da Settembre si provvederà a coprire i posti che eventualmente si sono resi disponibili.

Articolo 7

Quota di contribuzione ai costi del servizio

Le Famiglie dei bambini concorrono alle spese di copertura del servizio, con il pagamento di una quota parte di contribuzione mensile, calcolata ai sensi dell'articolo 243, comma 2 lettera a) del Decreto Legislativo n. 267/2000, differenziata per le seguenti fasce di reddito:

	Fasce ISEE	Percentuale di compartecipazione al costo sostenuto dall'Ente
Reddito ISEE	da € 0,00 a € 10.000,00	36%
	da € 10.001,00 a € 15.000,00	38%
	da € 15.001,00 a € 20.000,00	40%
	da € 20.001,00 a € 30.000,00	42%
	Oltre € 30.000,00	44%

Il costo del servizio e la quota di contribuzione annuale, sono stabiliti dal Coordinamento istituzionale.

La quota va versata anticipatamente, entro il 5 di ogni mese:

L'attestazione di versamento deve essere consegnata presso l'Asilo Nido

Il mancato pagamento della compartecipazione al costo determina la decadenza dal servizio decorsi 10 giorni.

Articolo 8

Frequenza ed assenze

I bambini ammessi hanno l'obbligo di frequenza.

Le assenze dovranno essere adeguatamente motivate e documentate.

Le assenze ingiustificate per almeno 10 giorni consecutivi determinano la decadenza dell'assegnazione del servizio.

I bambini ammessi al nido d'infanzia possono frequentarlo fino al compimento del terzo anno di età, senza la necessità di presentare una ulteriore domanda e presentando il Modello I.S.E.E. aggiornato. I bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre frequenteranno il nido fino alla chiusura dell'anno di attività.

Articolo 9

Organizzazione interna

Il nido d'infanzia è realizzato in conformità alle indicazioni del Regolamento Regionale vigente e del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari approvato dalla Regione Campania e pubblicato sul B.U.R.C. n. 28 del 28.4.2014.

I bambini che frequentano il nido sono di norma distinti su tre gruppi - sezione (Lattanti, Semidivezzi, Divezzi) al fine di un migliore svolgimento dell'attività educativa.

I gruppi sezione si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, così da consentire le attività di piccoli e grandi gruppi e interventi individualizzati.

L'organizzazione del servizio è improntata su criteri di flessibilità, responsabilità e collaborazione di tutto il personale e sottoposta a continua verifica in relazione:

- a) all'esperienze ed esigenze dei bambini;
- b) all'aggiornamento permanente degli operatori.

Articolo 10

Calendario delle attività ed orario di funzionamento

Le date di inizio e fine dell'anno scolastico, le chiusure durante l'anno per le festività natalizie e pasquali, nonché per il periodo estivo o per eventi straordinari, sono stabilite annualmente dal Coordinamento istituzionale con l'approvazione del calendario scolastico, tenuto anche conto, per eventuale uniformità, del calendario scolastico regionale nonché delle caratteristiche socio economiche del territorio.

L'orario di funzionamento del servizio è articolato in quaranta ore settimanali, in orario antimeridiano e pomeridiano, per otto ore al giorno, per cinque giorni settimanali

Articolo 11

La partecipazione al progetto educativo

Il nido d'infanzia, per realizzare un progetto educativo condiviso dalle famiglie e da tutti gli operatori, attiva un sistema di partecipazione che consenta a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo attivo e di contribuire ad una migliore qualità del servizio.

La partecipazione attiva si realizza attraverso:

- a) il colloquio tra educatori e genitori;
- b) gli incontri di gruppo e di sezione.

Articolo 12

Assemblea dei genitori

L'Assemblea è un organismo di partecipazione costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti al nido o da chi ne fa le veci, che viene istituita al fine di effettuare un opportuno controllo sulla qualità dell'offerta e per consentire un'adequata partecipazione nella gestione dell'asilo.

Compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere un suo presidente;

- si confronta periodicamente sull'andamento e sulla gestione del servizio da parte dell'affidatario e ne riferisce all'Ambito
- formula all'Amministrazione proposte finalizzate al miglioramento del servizio
- propone incontri e dibattiti sui problemi della prima infanzia.

Articolo 13

Convocazione e sedute dell'assemblea dei genitori

La prima riunione nel corso della quale l'assemblea deve procedere alle elezioni del suo Presidente, è convocata con l'osservanza delle procedure di seguito indicate e con la partecipazione del Coordinatore del nido d'infanzia.

Tale riunione dovrà svolgersi entro 30 giorni dall'apertura del servizio.

L'assemblea è di norma convocata dal suo Presidente, può inoltre, essere convocata anche su richiesta:

- da un numero di membri pari ad un terzo dei suoi componenti;

La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede del nido non meno di 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Le sedute sono validamente costituite con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in prima convocazione e di un terzo in seconda convocazione, per la validità delle sedute aventi all'ordine del

giorno le elezioni del Presidente è necessario la presenza di almeno la metà più uno dei componenti l'assemblea in prima convocazione e dalla metà in seconda convocazione.

Articolo 14

Dotazione di organico

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base ai rapporti tra bambini ed educatori previsti dalla normativa vigente ed è definita in riferimento all'attuazione del progetto educativo, alle fasce orarie di frequenza dei bambini e all'articolazione dei turni di lavoro del personale.

Il Servizio deve prevedere la presenza di un rapporto tra figure professionali e utenti pari a 1 a 5 per bambini tra i 3 e i 12 mesi, 1 a 8 per bambini tra i 13 mesi e i 24 mesi, 1 a 10 per bambini tra i 25 ed i 36 mesi.

In presenza di bambini portatori di handicap il rapporto numerico educatore - bambini è modificato in relazione al numero e alla gravità dei casi, così come previsto dalla vigente normativa contrattuale.

Sono autorizzate sostituzioni del personale educativo quando, in assenza di quest'ultimo, sia compromesso il funzionamento del servizio, in relazione al rapporto educatore - bambini, tenuto conto del numero degli utenti abitualmente presenti nell'arco della giornata.

L'organico del nido è composto dalle figure professionali previste, per la tipologia di servizio nel catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, pubblicato sul BURC n. 28 del 28.4.2014.

Articolo 15

Coordinatore nido d'infanzia

I, Coordinatore che rappresenta il gestore ha i seguenti compiti:

- attività tecnica amministrativa e contabile;
- coordinamento del personale tutto che opera nella struttura;
- partecipa all'Assemblea dei genitori

Inoltre, il Coordinatore cura i rapporti con gli Uffici comunali competenti, si attiene alle direttive impartite dal Servizio Competente avendo cura di fare osservare le disposizioni a tutto il personale, segnalando eventuali disservizi.

Articolo 16

Entrata in vigore e norma finale

Per gli aspetti non direttamente disciplinati dal presente atto, il nido d'infanzia sarà dotato di un regolamento interno proposto dal soggetto gestore, previo confronto con l'Assemblea dei genitori.

Il regolamento interno che non potrà contrastare con il presente atto, pena la sua nullità totale o parziale, verrà approvato in apposita seduta dall'Assemblea dei genitori a cui prenderà parte un rappresentante a ciò delegato per ciascun Comune dell'Ambito N15 e verrà ratificato nella prima riunione del Coordinamento istituzionale.

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'ultima delibera consiliare di approvazione da parte dei Comuni componenti l'Ambito territoriale N 15



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

----- 0 -----

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0011588 del 15/07/2015 Ingresso
Mitt.: VICE SINDACO AVV. GIACCIO
TERESA

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Angela Di Guida

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale

La presente per richiedere la convocazione del Consiglio Comunale, in tempi ristretti, al fine di provvedere alla trattazione, nell'ambito dell'O.D.G., delle seguenti proposte di deliberazione aventi ad oggetto: - "Imposta Unica Comunale (IUC) - Componente TARI - Determinazione numero rate, scadenze e riscossione 2015"; - Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anno 2015; - Regolamento per la gestione del Servizio di ludoteca; - Regolamento per la Gestione del Servizio Nido d'Infanzia.

Certo di un solerte riscontro porgo distinti saluti.

Marano li, 14.07.2015

Il Vice sindaco
Avv.to Teresa Giaccio

**SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
NIDO D'INFANZIA (AI SENSI DEL REGOLAMENTO
REGIONALE N. 4 DEL 7 APRILE 2014 DI ATTUAZIONE
DELLA L.R. II/2007 E DEL CATALOGO REGIONALE DEI
SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI,
TERRITORIALI E DOMICILIARI).**

ASSESSORE GIACCIO TERESA

Allora, noi sappiamo che da tempo presso il comune di Marano è istituito il servizio di asilo nido, e anche in questo momento noi..., questa amministrazione ha intenzione proprio di offrire questo servizio, naturalmente la gestione dell'asilo nido in questo caso, a differenza di quello che abbiamo detto prima, avverrà con i fondi della 328, naturalmente è necessario, proprio in questo caso, appunto perché c'è una compartecipazione da parte dell'utente, anche perché c'è (parole non chiare) da parte dell'utente, approvare un apposito regolamento che disciplini sia la funzione della struttura, le modalità per l'accoglimento dei minori, e come ho detto prima la compartecipazione degli utenti. Anche questo regolamento, che consta di 16 articoli, è stato votato in coordinamento istituzionale ed è passato al vaglio della commissione ed è stato licenziato con la maggioranza dei voti favorevoli.

VICE PRESIDENTE PARAGLIOLA DOMENICO

Allora, il consigliere Coppola... E ci sono (intervento fuori microfono)... Allora, i consiglieri, è l'ennesima volta, tutti quanti abbiamo bisogno di prendere un po' d'aria, anche io, ma sto qua a fare il mio dovere, quindi chiedo ai consiglieri comunali di sedersi al proprio posto, così si fanno due cose, si rispetta l'aula e si rispettano i cittadini.

Allora, possiamo passare alla discussione su questo punto all'ordine del giorno dopo la relazione del vice sindaco Giaccio, quindi chi prende la parola si prenota. Allora il consigliere Bertini.

CONSIGLIERE BERTINI MAURO

Allora, per quanto riguarda il regolamento la pensiamo come prima, quindi non aggiungo niente, ed evito quindi anche il rischio che ce ne andiamo, venga a mancare il numero legale prima che..., delle persone che si stanno scioppando un consiglio comunale che non gli interessa abbiano l'opportunità di farsi sentire. C'è una faccenda però che mi preme, mi premerebbe che si capisse, c'è stato un periodo in cui grazie a Striscia la Notizia venne fuori il problema dell'asilo nido del Largo della Chiesa, là..., ecco, quello che qualcuno ha chiamato Via San Rocco, per la verità è Via San Rocco, ma non c'è l'asilo nido, cioè per quello che mi riguarda, per quello che so io, le mie informazioni non sono precise, noi abbiamo speso un milione e 200 mila euro, traduco in italiano, 2

miliardi e 400 milioni, per la sistemazione esterna dell'asilo nido, ma non c'è l'asilo nido, perché l'asilo nido che venne nuovamente rimesso in funzione..., o meglio, la cui costruzione ripartì dopo l'intervento di Striscia la Notizia, si è fermato stranamente, e quindi noi tutta questa voglia di fare asili nido per cui adesso stiamo facendo un regolamento non la riusciamo ad esprimere in realtà costruendo degli asili per i quali avevamo anche i soldi, della Regione in questo caso, aggiunti poi al Più Europa per il milione e 200 mila euro per la sistemazione esterna, un milione e 200 mila euro per la sistemazione esterna di un asilo che non c'è, allora io non rientro nel merito del regolamento, voteremo contro, perché comunque questa è una amministrazione che va a macchia di leopardo, ad occasioni, non va a progetti, non va a programmi, e proprio perché manca l'asilo, ma facciamo il regolamento. Cioè è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Volete preoccuparvi di realizzare le strutture per le quali giurate di avere una particolare sensibilità? Mi servirebbe una risposta, per quale motivo questo asilo non è..., la costruzione dell'asilo non è andata avanti.

VICE PRESIDENTE PARAGLIOLA DOMENICO

Allora, chi altro chiede la parola? Allora il vice sindaco Giaccio per la replica.

ASSESSORE GIACCIO TERESA

Allora, in effetti non corrisponde al vero quello che dice Bertini, perché dice "perché facciamo un regolamento?, non abbiamo un asilo nido", non è vero, abbiamo l'asilo nido di Santa Maria delle Grazie, è un asilo nido che è completo, per il quale abbiamo ottenuto anche un altro finanziamento, quello che abbiamo parlato prima... No, quello di Santa Maria delle Grazie era già funzionante, già fu..., quindi è completo, esiste, noi abbiamo anche fatto una gara... Dottore, non so se abbiamo affidato, io non lo so, non me ne sono occupata... Domani. Quindi è stata fatta una regolare gara per la struttura di Santa Maria delle Grazie, il dottore mi dice che domani verrà affidata, il regolamento in questione..., l'asilo nido verrà gestito con i fondi della 328, dove c'è compartecipazione, questo regolamento serve appunto per la gestione dell'asilo nido, per il tipo di compartecipazione, per coloro i quali ne hanno diritto, quindi mi dispiace che dite sempre..., continuate a dire cose che non corrispondono al vero, ma l'asilo nido c'è. Per quanto riguarda l'altra struttura, c'era..., noi quando siamo arrivati due anni fa, poi abbiamo scoperto che c'era una questione, un problema di rendicontazione, abbiamo investito l'ufficio tecnico, ci

stanno lavorando, l'ingegnere Buonocore è arrivato anche a buon punto, che si è interfacciato con la Regione per evitare e scongiurare, come per la miriade di altri fatti che abbiamo trovato, altri bandi o altri appalti, di perdere i finanziamenti, quindi voglio dire tranquilli, è un regolamento che se il consiglio comunale decidesse di approvare è necessario per la gestione di un asilo nido già esistente, già quasi affidato, e quindi l'altro..., ne abbiamo un altro, il prossimo consiglio comunale, la prossima amministrazione, deciderà sicuramente di affidarlo in gestione anche per l'altro.

VICE PRESIDENTE PARAGLIOLA DOMENICO

Ci sono altri interventi? No. Signor sindaco, può ritornare in aula? Si passa... Va bene. Allora mettiamo ai voti la proposta per l'approvazione del regolamento per la gestione del servizio del nido d'infanzia. Chi è favorevole alzi la mano!? Contrari? Tre. Astenuti? Tre.

Si vota per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Sette. Chi è contrario? Tre. Astenuti? Tre. Il provvedimento passa.

Allora, si passa alla "Approvazione del Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anno 2015". Chi relaziona... Ah, già, allora prima di passare alla discussione su questo punto all'ordine del giorno invito il delegato dei comitati ad entrare in aula, uno solo...

Allora...

SIGNORA FRANTINA SUSANNA

Allora, buonasera a tutti, chiedo scusa... Il mio nome, sì. Allora, mi chiamo Frannina Susanna, io però rappresento diversi comitati, non solo di Marano, perché tra di noi ci sono anche persone di Mugnano e anche di Chiaiano, questo perché?, il nostro ingresso nel consiglio comunale..., ovviamente noi non siamo abituati ad entrare in questo modo, però ci sono delle ragioni di fondo, delle ragioni che risalgono al 10 luglio quando noi abbiamo protocollato una richiesta, sia al comune di Marano, sia al Comune di Mugnano e sia all'Ottava Municipalità, quindi come zona di Chiaiano Marianella, la possibilità di avere una conferenza dei servizi per quanto riguarda il degrado delle zone di confine che stanno, per capirci, nei pressi della rotonda di (parola non chiara), questo perché? Perché sono anni che noi denunciavamo la situazione, le risposte sono sempre le stesse, un rimpallo continuo delle varie amministrazioni, "Questo marciapiede è di Napoli, questo marciapiede è di Marano, questo è di Mugnano", a noi queste cose non interessano, di conseguenza abbiamo

chiesto di fare questa conferenza dei servizi, ma non dobbiamo essere noi a chiamare i sindaci, i sindaci tra di loro hanno il potere di mettersi d'accordo, i due sindaci di Marano e Mugnano, l'Ottava Municipalità con il Presidente Pisani. Di conseguenza non avendo avuto assolutamente risposta, il degrado continua, alberi che sono caduti, marciapiedi su cui la gente non può camminare, deve camminare per strada, muretti che stanno cadendo, se un bambino scappa di mano va giù, dopo non lo so di chi è la colpa. A questo si aggiunge un degrado normale della città, vediamo tutte le campane del vetro di Marano, piene di spazzatura! Quello che è successo ultimamente, che la Falzarano non ha preso la spazzatura in diverse zone della città non è la prima volta che è capitato, noi per questo, due di noi, abbiamo fatto una denuncia al sindaco Liccardo, l'abbiamo presentata ai Carabinieri di Marano, in quanto lui è tutore della salute cittadina, non dico che doveva risolvere subito il problema, ma quanto meno doveva avvisare la popolazione, doveva avvertire che c'erano dei disagi; siamo a 35/40 gradi, la spazzatura per strada si sente, e noi lo sappiamo purtroppo, perché non è la prima volta che parliamo di degrado ambientale, quindi noi denunciavamo ora che c'è stata una completa ignoranza da parte dei sindaci, non ci hanno assolutamente preso in considerazione, noi continueremo, non è la prima volta, andremo anche al consiglio comunale di Mugnano, se necessario andremo anche all'Ottava Municipalità, perché nell'ottica della città metropolitana, penso che qualcuno sa cosa vuol dire "città metropolitana", questi comuni devono cominciare a dialogare tra di loro, non pensare che noi cittadini dobbiamo essere noi a telefonare, o a parlare, o a fare noi la conferenza dei servizi, quindi noi chiediamo che il sindaco Liccardo, in quanto io maranese, il sindaco di Mugnano, Sarnataro, si mettano d'accordo, chiamino l'Ottava Municipalità, non devo essere io, dopodiché il giorno stabilito saranno loro sindaci a chiamare noi come cittadini, cioè "La conferenza dei servizi si farà il giorno tot., la cittadinanza è invitata a partecipare". Penso che più di questo non ho da dire, quindi se noi abbiamo interrotto, e ho potuto parlare, anche se non ho la cravatta, in questo caso dovevo tenere tacco 12, non ce l'ho, comunque il diritto di parlare ce l'abbiamo lo stesso. Grazie.

VICE PRESIDENTE PARAGLIOLA DOMENICO

Allora, riprendiamo i lavori dopo l'intervento accorato della signora che giustamente difende gli interessi non solo di parte dei cittadini attualmente, ma di tutta la città di Marano.

Passiamo, come dicevo pocanzi, al punto cinque, ex sette, dell'ordine del giorno del consiglio comunale, "Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anno 2015".

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio " ON LINE " in data. *11/09/2015*



II SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco Ciampi)

A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Francesco Ciampi', is written over the typed name of the General Secretary.